

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

---

**ENTE**

**1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)**

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

**2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

**3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**4) Titolo del programma (\*)**

LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST

**5) Titolo del progetto (\*)**

LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN LOMBARDIA

**6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)**

Settore A - 4 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

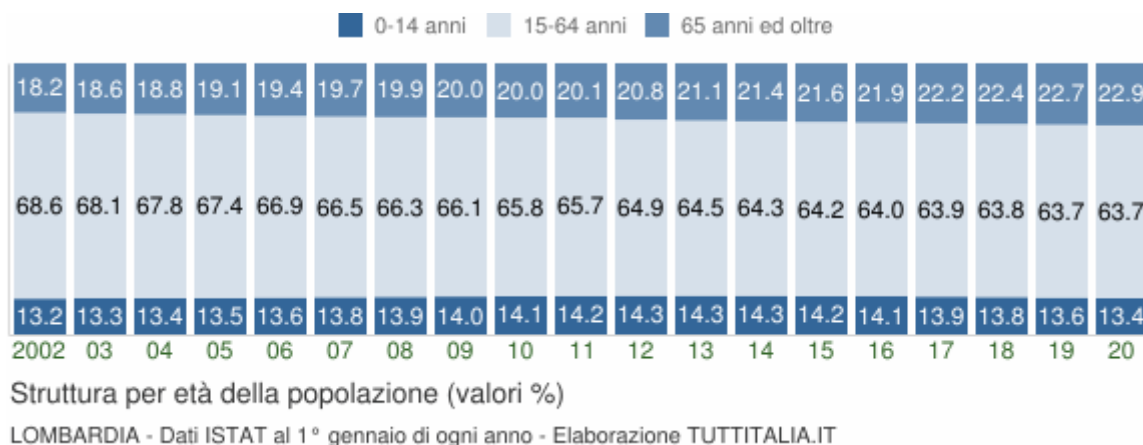
**7) Contesto specifico del progetto (\*)**

**7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

**ABITANTI**

Al 1° gennaio 2020 in Lombardia risiedono 10.027.602 persone e la distribuzione fra donne e uomini è leggermente sbilanciata verso le prime in tutte le fasce d'età con un incremento maggiore fra gli ultra-sessantenni, dove si osserva una maggiore longevità femminile.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione dal grafico seguente risulta evidente quanto la popolazione anziana aumenti in maniera costante nel tempo a scapito di quella più giovane; ciò evidenzia una sostanziale aderenza dell'andamento demografico lombardo con quello italiano.



Quest'andamento può essere ancor meglio osservato e analizzato se si prendono in considerazione alcuni indici demografici che rilevano il costante invecchiamento della popolazione. Prendendo in esame gli ultimi 10 anni, dal 2010 al 2020, è possibile osservare che:

- l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione attraverso il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è aumentato di 35,3 punti passando da 144,0 a 179,3;
- l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), è passato da 52,2 a 56,7;
- l'indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa attraverso il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è aumentato da 113,1 a 140,7.

### STATO DELLA SALUTE IN LOMBARDIA E IL TRASPORTO SANITARIO

Al 2019, dai dati provvisori, la speranza di vita alla nascita è pari a 81,0 anni per gli uomini e 85,3 anni per le donne. Negli ultimi anni si assiste ad un incremento più favorevole per il genere maschile anche se il vantaggio femminile rimane, comunque, ancora consistente. Nel corso di 5 anni, 2015-2019, gli uomini hanno guadagnato 0,9 anni, mentre le donne 0,7 anni. Come ormai è evidente da alcuni anni, le differenze di genere si stanno sempre più riducendo con un vantaggio di +4,3 anni nel 2019 a favore delle donne (era di 4,5 anni nel 2015).

All'età di 65 anni, dai dati provvisori del 2019, un uomo ha ancora davanti a sé 19,3 anni di vita

ed una donna 22,5 anni.

Nella classe di età che vede il maggior numero di decessi, gli ultra 75enni (circa 500 mila nel 2017), la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio, che causa un terzo dei decessi maschili e la metà di quelli femminili.

Il tasso standardizzato di mortalità è passato in un solo anno per gli uomini da 105,8 decessi per 10.000 abitanti residenti a 108,2 per 10.000. La Lombardia, a confronto con la media italiana, riporta lo stesso trend di mortalità per classi di età, non distinguendosi per alcun valore sopra o sotto la media nazionale. Per quanto riguarda le cause di morte, divise per fascia d'età, (indicizzato con un tasso di persone su 10.000 abitanti) in quella 0 – 18 anni rientrano in particolare quelle riconducibili a cause esterne di traumatismi e avvelenamenti (M=0,5, F= 0,2) e tumori (M=0,3, F=0,2). Nella fascia d'età successiva, 19-64 anni, il tasso aumenta esponenzialmente per i tumori (M=8,9, F=7,4) e Malattie del sistema circolatorio (M=4,4, F=1,5). Nella fascia d'età 65-74 anni il dato aumenta per le stesse cause di morte arrivando rispettivamente a M=83,5, F=48,0 e M=35,4, F=16. Negli over 75 i numeri naturalmente aumento ulteriormente questa volta, però, con uno sbilanciato verso le malattie del sistema cardiocircolatorio (M=286,5, F=229,1) rispetto ai tumori (M=234,5, F=113,9).

Il **servizio di trasporto da e verso i presidi ospedalieri** è uno strumento importante per garantire la continuità delle cure soprattutto per quei pazienti cronici che hanno bisogno di periodiche e ripetute terapie per tenere sotto controllo la malattia.

Il servizio ha subito una notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del lockdown o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

### ***Incidenti stradali e domestici***

Tra le cause principali di richiesta di soccorso e accesso alle strutture ospedaliere, vi sono i numerosi incidenti stradali e domestici.

Anche se la pandemia in corso ha attualmente stravolto lo scenario degli accessi in ospedale, si prende in considerazione il periodo pre-covid per riportare la fotografia del periodo di "normalità".

Fra le Regioni italiane la Lombardia si posiziona in basso alla classifica per numero di incidenti stradali mortali toccando un tasso dello 0,44 (valore assoluto del 2019 pari a 32.560), considerando il tasso maggiore è raggiunto dalla Valle d'Aosta con lo 0,96 e quello inferiore dalla Campania con lo 0,36.

Gli incidenti domestici sono eventi accidentali che avvengono nelle abitazioni, comportando la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona a causa di lesioni di vario tipo, in conseguenza di cadute, avvelenamenti, ustioni, tagli e ferite. Le persone maggiormente esposte al rischio di ID sono quelle che trascorrono molto tempo in casa, come casalinghe, bambini e anziani.

L'Agenzia per il controllo del Sistema Socio sanitario lombardo (ACSS) stima che i 3.736.089

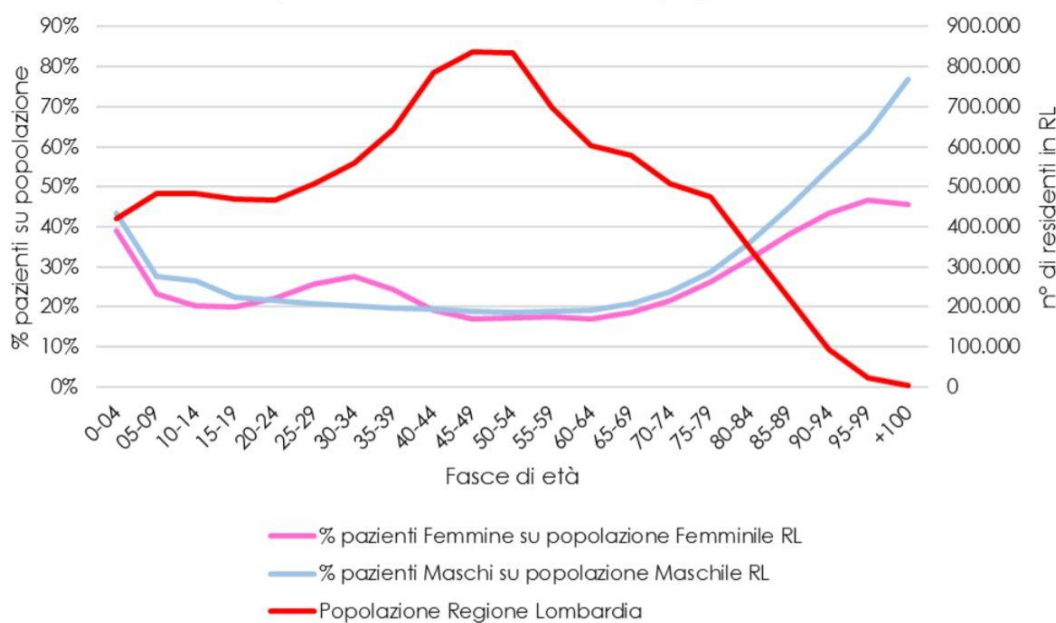
totale di accessi in Regione (ultimo dato disponibile relativo all'anno 2017) sono stati generati da 2.393.618 pazienti, dei quali circa il 96.5% residenti in Regione Lombardia.

La tabella seguente riporta, per ciascuna ATS, gli accessi registrati e le persone residenti, sia in numero assoluto che in percentuale e, nell'ultima colonna, viene riportato il confronto tra i due valori in termini percentuali.

ATS	N. di accessi	% accessi /totale accessi	N. Abitanti lombardi	% Abitanti lombardi/totale Abitanti lombardi	Delta % (Accessi - Popolazione)
ATS della Città Metropolitana di Milano	1.343.126	<b>36,0%</b>	3.447.539	<b>34,4%</b>	<b>1,5%</b>
ATS DELL'INSUBRIA	498.073	<b>13,3%</b>	1.435.442	<b>14,3%</b>	<b>-1,0%</b>
ATS DELLA MONTAGNA	133.872	<b>3,6%</b>	336.555	<b>3,4%</b>	<b>0,2%</b>
ATS DELLA BRIANZA	394.521	<b>10,6%</b>	1.208.097	<b>12,1%</b>	<b>-1,5%</b>
ATS DI BERGAMO	393.626	<b>10,5%</b>	1.109.933	<b>11,1%</b>	<b>-0,5%</b>
ATS DI BRESCIA	480.051	<b>12,8%</b>	1.162.351	<b>11,6%</b>	<b>1,2%</b>
ATS DELLA VAL PADANA	288.759	<b>7,7%</b>	771.998	<b>7,7%</b>	<b>0,0%</b>
ATS DI PAVIA	204.061	<b>5,5%</b>	547.251	<b>5,5%</b>	<b>0,0%</b>
REGIONE LOMBARDIA	3.736.089	<b>100,0%</b>	10.019.166	<b>100%</b>	

Per valutare, rispetto alle caratteristiche anagrafiche della popolazione, gli accessi ai Pronto Soccorso, si riporta un grafico che combina, per fasce di età, la popolazione residente in Regione e la percentuale di pazienti, per sesso, che hanno acceduto almeno una volta al Pronto soccorso nel corso dell'anno. La linea rossa rappresenta il numero di residenti in Lombardia per fascia di età e le linee azzurra e rosa rappresentano rispettivamente, sempre per fasce di età, le percentuali di accesso di maschi e femmine.

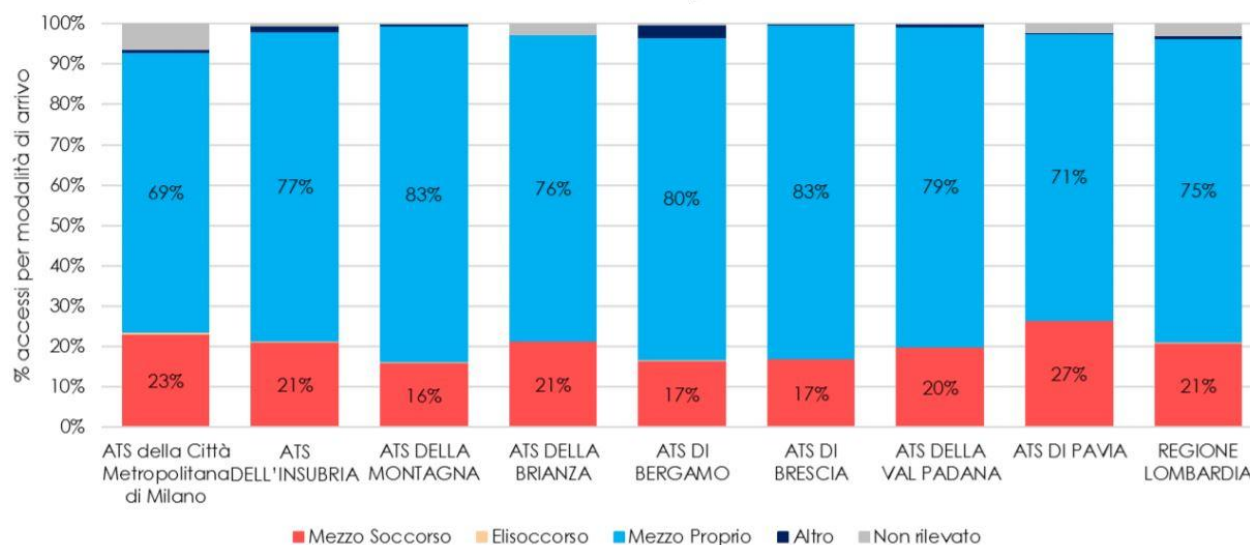
## Totale pazienti residenti in RL su popolazione RL



Mediamente il 23% della popolazione, durante l'anno, accede al Pronto Soccorso e si evidenzia come l'andamento della percentuale di accesso sia influenzata dal variare dell'età e del sesso. In particolare, per le fasce di età dei bambini in età pediatrica e per gli anziani la percentuale di accesso è, come prevedibile, superiore alla media; inoltre si registra un incremento in corrispondenza delle pazienti di sesso femminile nelle fasce di età tra i 20 e i 40 anni con diagnosi ostetrico-ginecologiche.

A livello regionale il 75% dei pazienti accede tramite mezzo proprio e il 21% tramite un mezzo di soccorso. In alcuni territori, tuttavia, il dato appare scostarsi dalla media: si osserva come per la ATS della Montagna, l'ATS di Bergamo e l'ATS di Brescia il ricorso al mezzo di soccorso sia inferiore alla media regionale, probabilmente per la particolare conformazione del territorio che include zone montane, mentre l'ATS di Pavia presenti una percentuale elevata di utilizzo del mezzo di soccorso.

## Modalità arrivo per ATS



Al verificarsi di un incidente, l'arrivo tempestivo dei soccorsi è cruciale.

**Il servizio di trasporto** rappresenta il primo anello nella catena dei soccorsi ed è un elemento essenziale nel percorso diagnostico-terapeutico, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento in incidenti, che comprendono quelle patologie per le quali la tempestività dei soccorsi è fondamentale.

### ***Salute della popolazione anziana***

In Lombardia, su circa 10 milioni di abitanti, gli over 65 sono 2.247.703 e insieme ai residenti tra i 45 e i 59 anni (2.370.090) e a quelli compresi tra i 25 e i 44 anni (2.495.182), costituisce la classe d'età più popolosa. 207 mila over 65 sono nella provincia di Varese; 135 mila a Como; 42.000 a Sondrio; 728.718 a Milano; 229.453 e 268.554 rispettivamente nelle Province di Bergamo e Brescia. Circa 132 mila nella provincia di Pavia, poco più di 86 mila a Cremona, 96.791 in quella di Mantova, 78.764 a Lecco, 191.850 nella Provincia di Monza e Brianza e quasi 49 mila a Lodi.

La città e la provincia di Lecco sono al primo posto per numero ed età degli anziani in relazione alla popolazione residente: in pratica il 23,21% dei lecchesi ha già compiuto 65 anni, i settantenni sono il 13,67% e gli ultraottantenni il 6,69%. La percentuale di abitanti con i capelli d'argento è più alta nel capoluogo, nel circondario e sul lago mentre scende in Valsassina e in Brianza.

Tendono a crescere le famiglie che hanno al loro interno almeno un anziano e quelle costituite solo da anziani, soli o ancora coniugati.

Dal sistema di sorveglianza PASSI d'Argento (Istituto Superiore di Sanità) emerge che circa 2 anziani su 3 (63%) sono malati cronici. Sempre secondo l'Indagine PASSI d'Argento le patologie croniche più frequenti sono quelle cardiocircolatorie (43%) e respiratorie (18%), seguite dal diabete (15%) e dall'insufficienza renale (11%). Quasi 1 anziano su 3 ha due o più malattie croniche.

Con gli anziani aumenta in generale il bisogno di assistenza legato alla cura delle patologie croniche, all'aiuto nei casi di non autosufficienza, al sostegno in caso di solitudine o isolamento sociale, problematiche di competenza dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali.

I malati cronici sono quelli più a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19, con il manifestarsi di sintomi che spesso si rivelano fatali.

**Il servizio di trasporto ospedaliero ed extra ospedaliero** è di fondamentale importanza per la tutela e la cura delle persone anziane. Per incidenti o malattie croniche, sono una fascia particolarmente vulnerabile e con estrema difficoltà alla mobilità in autonomia. Per promuovere prevenzione, cura e soccorso, il servizio di trasporto è un alleato chiave per garantire tempestivi interventi.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del lockdown o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

## **Disabilità**

In Lombardia secondo gli ultimi dati ISTAT l'incidenza di persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte è pari a 3,5 per i maschi e 5,1 per le femmine, uno fra i dati più bassi di Italia. Focalizzando l'attenzione sui casi di disabilità dovuta ad incidenti sul lavoro, la Lombardia, insieme ad Emilia Romagna e Toscana, detiene il maggior numero in termini assoluti di persone con disabilità. Per avere una misura significativa della presenza e delle dimensioni del fenomeno "disabilità" delle varie realtà territoriali, si fa ricorso al "Tasso di disabilità", un indicatore calcolato come rapporto tra il numero dei disabili e la popolazione residente nella medesima ripartizione territoriale.

RIPARTIZIONE	Tipo di disabilità				Totale
	Motoria	Psico-sensoriale	Cardio-respiratoria	Altre disabilità	
<i>Lombardia</i>	5,88	2,39	0,38	2,7	11,36
<i>Italia</i>	5,02	2,09	0,55	2,41	10,08

Come si evince dalla tabella l'incidenza in Lombardia è mediamente più elevata rispetto al resto d'Italia ed in particolare se si pensa che questi dati fanno riferimento alle conseguenze di incidenti sul lavoro ciò determina un bisogno crescente di capacità di intervento e rapida risposta in cui il trasporto gioca un ruolo cruciale.

Chi vive una condizione di disabilità, inoltre, è tra le persone più esposte agli effetti negativi della pandemia, sia sul piano sociale (a causa delle limitazioni ai servizi di cui usufruiscono, nonché di quelle relative alla limitazione dei contatti sociali), che su quello sanitario (per la eventuale presenza di patologie, ma soprattutto a causa della loro permanenza in strutture e istituti, nei quali si sono sviluppati numerosi focolai e l'incidenza di mortalità è più alta che all'esterno). L'estrema fragilità di questa categoria, le misure restrittive imposte dal Covid-19, l'impossibilità di garantire servizi in presenza ha generato un aumento del carico assistenziale che inevitabilmente si è riversato verso le famiglie.

Le persone con disabilità si trovano in situazione di grave limitazione dell'autonomia personale, ristretta soprattutto dalla mobilità.

Il **servizio di trasporto**, dotato di speciali strumenti e veicoli, da e verso i presidi sanitari e verso i centri di cura e assistenza è uno strumento fondamentale di assistenza e supporto e promuove il raggiungimento della massima autonomia possibile per migliorare il loro livello di vita.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del lockdown o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

## **La pandemia in Lombardia**

In seguito all'epidemia da Covid-19 il Sistema sanitario regionale ha dovuto affrontare un aumento delle richieste di servizi in emergenza e terapia intensiva tale da superare le proprie capacità.

Dall'inizio della pandemia in Lombardia si registrano, fino all'11 marzo 2021, 772.785 contagi, 32.335 decessi e 645.814 guariti.

A causa della pandemia sono emerse le criticità intrinseche dell'assistenza agli ammalati di COVID-19 ma anche quelle delle patologie non-Covid, in conseguenza delle importanti modifiche organizzative che sono state necessarie in questa circostanza di "guerra" (almeno in termini sanitari), che, partendo dalla centralità della Regione, coinvolgono tutte le strutture del Servizio Sanitario Lombardo.

Da un'attenta osservazione e analisi dei documenti pubblicati e delle dichiarazioni di rappresentanti istituzionali emerge un quadro di criticità caratterizzato da:

- Definanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
- Piani della prevenzione obsoleti e/o carenti
- Carenza di Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Lentezza esecuzione e risposta "tamponi"
- Assenza in fase iniziale di farmaci appropriati
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile
- Inadeguatezza organizzativa e strutturale delle RSA (forse anche delle Cure intermedie)
- Mancato affiancamento dei Medici Palliativisti nei percorsi multidisciplinari
- Scarsa attenzione agli aspetti psicologici dei pazienti, dei loro familiari ma anche e soprattutto del personale sanitario

L'alta contagiosità del virus Covid-19 ha portato alla necessità di organizzare appositi **servizi di trasporto dei pazienti affetti da Covid-19** o sospetti tali, con veicoli appositamente equipaggiati e puntualmente sanificati e l'adozione di specifici protocolli delle misure anti-contagio.

Il servizio viene organizzato in collaborazione con le associazioni di volontariato e la Croce Rossa Italiana.

## **LA STRUTTURA DEL SERVIZIO SANITARIO LOMBARDO**

La Lombardia – come tutto il paese – si trova di fronte ad un'evidente consolidata riduzione complessiva dei ricoveri e del loro valore, e le prestazioni ambulatoriali dal 2013 ad oggi sono sostanzialmente stabili.

Nella tabella seguente risulta evidente che, pur in un contesto di calo progressivo del valore dei ricoveri, gli stessi hanno fatto registrare un incremento per i soggetti con più di 80 anni ponendo all'attenzione la necessità di adeguare l'offerta alle necessità di pazienti sempre più anziani, instabili dal punto di vista clinico e fragili dal punto di vista assistenziale.



	0-39			40-64			65-79			OLTRE 80			VALORE RIC TOTALE
	SOGGETTI	VALORE RIC	VALORE PC	SOGGETTI	VALORE RIC	VALORE PC	SOGGETTI	VALORE RIC	VALORE PC	SOGGETTI	VALORE RIC	VALORE PC	
2010	401.011	€ 958.944.107,00	€ 2.391,32	298.440	€ 1.361.462.230,00	€ 4.561,93	255.409	€ 1.707.191.569,00	€ 6.684,15	144.359	€ 956.686.589,00	€ 6.627,14	€ 4.984.284.495,00
2011	387.201	€ 921.104.603,00	€ 2.378,88	292.900	€ 1.355.998.202,00	€ 4.629,56	254.978	€ 1.715.840.112,00	€ 6.729,37	146.973	€ 979.951.353,00	€ 6.667,56	€ 4.972.894.270,00
2012	360.133	€ 870.201.926,00	€ 2.416,33	273.469	€ 1.276.112.386,00	€ 4.666,39	240.877	€ 1.626.821.017,00	€ 6.753,74	147.432	€ 990.484.026,00	€ 6.718,24	€ 4.763.619.355,00
2013	341.839	€ 835.805.571,00	€ 2.445,03	266.784	€ 1.249.546.158,00	€ 4.683,74	239.738	€ 1.628.647.220,00	€ 6.793,45	149.598	€ 1.019.112.316,00	€ 6.812,34	€ 4.733.111.265,00
2014	331.590	€ 817.866.113,00	€ 2.466,50	263.528	€ 1.236.703.913,00	€ 4.692,87	237.266	€ 1.635.213.032,00	€ 6.891,90	151.398	€ 1.037.705.388,00	€ 6.854,16	€ 4.727.488.446,00
2015	316.920	€ 803.484.222,00	€ 2.535,29	262.482	€ 1.234.910.730,00	€ 4.704,74	236.357	€ 1.609.191.378,00	€ 6.808,31	158.129	€ 1.068.369.134,00	€ 6.756,31	€ 4.715.955.464,00
2016	303.310	€ 776.545.916,00	€ 2.560,24	260.353	€ 1.223.679.804,00	€ 4.700,08	233.748	€ 1.610.767.849,00	€ 6.891,04	157.692	€ 1.077.900.899,00	€ 6.835,48	€ 4.688.894.468,00
2017	292.900	€ 751.465.173,00	€ 2.565,60	258.262	€ 1.221.413.537,00	€ 4.729,36	232.399	€ 1.591.442.630,00	€ 6.847,89	161.586	€ 1.103.209.763,00	€ 6.827,38	€ 4.667.531.103,00
		▼ -21,6%			▼ -10,3%			▼ -6,8%		▲ 15,3%			▼ -6,4%

Nelle tabelle seguenti sono riportati i consumi relativi alle attività di specialistica ambulatoriale distinguendo i soggetti che sono “stratificati” come cronici (a destra) dai soggetti che non lo sono (a sinistra). In generale si nota che si riducono le prestazioni a favore di soggetti non cronici e che aumentano quelle per i pazienti cronici in termini assoluti.



Il **sistema di trasporto dei pazienti**, sia all’interno delle strutture ospedaliere che in maggior misura in ambito extra ospedaliero, rappresenta un elemento di fondamentale importanza nel processo assistenziale, in ragione della tempestività degli interventi e dell’effettuazione in sicurezza degli stessi. La conoscenza e la valutazione dei fattori di rischio collegati alle diverse tipologie di trasporto sanitario consentono di attuare una gestione efficace e sicura dei pazienti che devono essere trasportati. In particolare risulta evidente quanto la domanda di persone con ridotta mobilità (che possono rientrare sotto la categoria di “cronici”) aumenti nel tempo all’aumentare della domanda di prestazioni ambulatoriali.

La Regione, ogni anno, determina, nell’ambito del Fondo sanitario, il fabbisogno economico per l’attività di trasporto sanitario, individuando un budget complessivo relativo alla quantità e qualità dei servizi di trasporto di emergenza-urgenza.

Per l’erogazione del servizio la Regione si avvale di associazioni di volontario e della Croce Rossa Italiana.

## CONCLUSIONI

Il sistema sanitario lombardo, come nel resto d’Italia, è stato messo a dura prova dall’avvento di Covid-19, non solo nella prevenzione e cura dell’infezione, ma anche nel mantenimento di attività, terapie e prestazioni ordinarie.

Si è registrato un elevato numero di servizi sospesi nel corso del lockdown o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

Le mancate visite, terapie e attività diagnostiche possono generare una maggiore progressione delle cronicità.

La diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero non può essere interpretata come esito positivo di salute, piuttosto come una ridotta accessibilità ai servizi.

L'attuale fase della pandemia vede un notevole aumento di nuovi casi: è quindi fondamentale che i servizi si organizzino per garantire sia le cure per i malati di Covid-19 sia la continuità di assistenza per i malati cronici. In caso contrario, il "rallentamento" della presa in carico per le cronicità si sommerebbe all'impatto diretto della pandemia sulla salute dei cittadini, con un esito fortemente negativo: le malattie croniche, infatti, rendono più suscettibili a forme gravi di Covid; viceversa è probabile che il CoViD-19 predisponga a peggioramenti di preesistenti condizioni croniche.

In questo contesto il progetto intende intervenire a supporto del sistema sanitario lombardo nell'affrontare le seguenti sfide e criticità:

- Diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso;
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio durante la pandemia;
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile;
- Necessità di evadere i servizi di trasporto pazienti richiesti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

**Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:**

Situazione all'inizio del progetto: Il Sistema Sanitario Lombardo è messo a dura prova dalla pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

## ***7.2) Destinatari del progetto (\*)***

DESTINATARI DIRETTI

Almeno 20.000 utenti/pazienti. Persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- Persone affette da un problema di salute tipo cronico bisognose di accompagnamento in ospedale;
- Persone anziane e con bisogno di aiuto in quanto sole

- Indigenti che si trovano in situazioni di vita precarie;
- Persone con disabilità fisiche e mentali;
- Vittime di incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc.
- Persone affette da Covid-19

#### DESTINATARI INDIRETTI

In primo luogo, destinatari indiretti sono le famiglie e i *care givers* dei diretti beneficiari del progetto.

Beneficeranno inoltre delle attività gli Enti pubblici e privati del territorio, ASL, Cliniche pubbliche e private, RSA, Centri di assistenza convenzionati e pubblici che beneficeranno della *Capacity Building* apportata dal potenziamento del sistema sanitario attraverso un servizio di trasporto tempestivo ed efficiente.

In generale beneficeranno del progetto i Comuni e l'intera popolazione del territorio, che potrà contare, al bisogno, di un servizio importante per la tutela della loro salute.

#### 8) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### **CONTRIBUTO AL PROGRAMMA**

Il progetto si inserisce all'interno del Programma "LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST" che contribuisce al raggiungimento **dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030**, ovvero quello di "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età", xxx ambito di intervento n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone. Il progetto infatti agisce per migliorare i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini e/o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi che ne faciliti la possibilità di accedervi, il tempestivo trasporto per favorire cure adeguate e di veder garantito il diritto alla salute.

Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

La Croce Rossa, in qualità di Rete associativa nazionale, ha nella sua *mission* il compito di organizzare una rete di volontariato sempre attiva per affiancare il servizio sanitario nel soccorso, la cura e l'assistenza del cittadino.

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Il soccorso e le prime cure a persone ferite e bisognose sono attività che la Croce Rossa svolge sin dalla sua nascita, prima sui campi di battaglia e poi in tempo di pace nella società civile.

Ancor oggi – a 150 anni dalla sua fondazione - uno dei compiti che più impegnano i suoi volontari sono il soccorso in emergenza ed il trasporto in ambulanza degli infermi, fornendo un servizio fondamentale in convenzione con le strutture della sanità pubblica.

Essenziale è quindi l'investimento dedicato alla formazione del proprio personale volontario, fondato su standard elevati e uniformi sul territorio nazionale, portato a termine con dedizione da personale altrettanto volontario e appositamente formato.

L'obiettivo generale di progetto è di **potenziare i servizi di tutela salute dei residenti della regione Lombardia attraverso il rafforzamento del sistema sociosanitario locale.**

Il progetto intende, come obiettivo specifico, **favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto dei pazienti.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1) **Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**

Risultato Atteso 2) **Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.**

**Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:**

Situazione all'inizio del progetto: Il Sistema Sanitario Lombardo è messo a dura prova dalla pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

Situazione alla fine del progetto: il progetto favorirà il tempestivo accesso ai servizi sanitari, per 20.000 pazienti (disabili, anziani, malati cronici, indigenti, vittime di incidenti, persone affette da Covid) attraverso la realizzazione di 30.000 servizi di trasporto.

Il progetto si realizza in co progettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, presso le cui sedi saranno offerti i servizi di assistenza e trasporto per garantire la copertura massima del territorio e potenziarne pertanto l'impatto.

La decisione di co progettare nasce da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di salute e quindi la vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono. L' esigenza di un servizio sociosanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è il filo conduttore alla base della co progettazione, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.

## **9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

### **9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del progetto a livello regionale.

Il progetto contribuisce a rafforzare le capacità di risposta alle richieste socioassistenziali provenienti dal territorio di riferimento. Potenzia i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi.

La Croce Rossa offre preziosi servizi di trasporto per pazienti. Si avvale di un parco macchine composte da Ambulanze attrezzate sulle quali operano operatori sanitari qualificati e periodicamente formati e aggiornati. La Croce Rossa riceve la richiesta di trasporto presso il proprio centralino che provvede allo smistamento delle richieste in ordine di priorità e urgenza.

Il servizio di trasporto permette a pazienti di diversi livelli di gravità o con impossibilità motorie di recarsi presso i presidi ospedalieri o presso le case di cura o altro luogo necessario da raggiungere per curare, monitorare e/o controllare la propria salute e benessere.

Il servizio di trasporto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di capacity building, il sistema sociosanitario locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi sociosanitari locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di cure e interventi per la tutela della salute.

Per raggiungere il **Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**, saranno realizzate le seguenti attività:

#### **1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid**

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di trasporto e assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove povertà in tempi di emergenza Covid -19.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (Best Practice) e i punti deboli da potenziare (Lesson learned).

Tra i partner di progetto, collaboreranno a tale attività: **Comune di Codogno, Comune di Rovellasca, Parrocchia Santa Maria Assunta.**

#### **1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid**

Il personale impiegato presso i mezzi di trasporto sarà periodicamente formato e aggiornato. È importante garantire la conoscenza da parte di tutto lo staff delle linee guida, delle eventuali nuove

normative e i protocolli di sicurezza. A tal fine formatori professionali, realizzeranno corsi di formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

- Corso operatore salute;
- Primo soccorso;
- Pronto soccorso;
- BLS – Basic Life Support;
- Triage;
- Aspetti psicologici nelle emergenze;
- Regolamento sulla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Coronavirus.

Tra i partner di progetto, Rotary Club Lomazzo dei Laghi supporterà il Comitato CRI del proprio territorio attivando corsi di informazione e formazione sulla salute.

### **1.3) Attività di Coordinamento**

Per garantire servizi efficienti ed efficaci saranno realizzate periodiche riunioni di coordinamento con lo staff operativo sulle ambulanze. Durante le riunioni si valuteranno eventuali situazioni di crisi o criticità di gruppo per identificarle e mettere in atto le attività di risposta e favorire un clima collaborativo e sinergico.

È importante creare e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione tra lo staff operativo, per creare dei gruppi di lavoro efficienti capaci di affrontare in sinergia ogni situazione, soprattutto se emergenziale e/o critica di soccorso.

Si provvederà inoltre a realizzare riunioni di valutazione e condivisione con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti nel progetto per garantire la condivisione di procedure e protocolli.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti in collaborazione con **Comune di Cantù, Comune di Monticello, FONDAZIONE "MARIA MONZINI" ONLUS, Fondazione Sacra Famiglia – onlus, Associazione di Volontariato COR UNUM – odv.**

Per garantire l'accesso tempestivo di pazienti presso o di ritorno da presidi ospedalieri, case di cura, ecc. la Croce Rossa realizza diversi servizi di Trasporto gestiti e coordinati dal centralino.

Il personale dell'Associazione in servizio sulle ambulanze gestisce i trasporti e la relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo

e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Per raggiungere il risultato atteso saranno realizzate e seguenti attività:

### **2.1) Gestione del Centralino**

Il servizio di trasporto viene offerto attraverso il contatto con la CRI tramite il Centralino. L'addetto al centralino gestisce le telefonate, prende nota delle prenotazioni dei servizi, li organizza in ordine di priorità ed urgenza e li comunica all'unità operativa.

Raccoglie inoltre le informazioni necessarie per organizzare al meglio il servizio quali informazioni generali sulla persona da trasportare, sul tipo di patologia sofferta ed informazioni sulla logistica (presenza dell'ascensore, scale, eventuali ostacoli, difficoltà di accesso con l'ambulanza, ecc...).

Ogni paziente ha specifici bisogni e necessità, per questo il centralino provvede a identificare la tipologia di trasporti idonea per ogni specificità, e relativo mezzo ed equipaggio da impiegare per l'operazione.

Il servizio è propedeutico e indispensabile per la corretta e organizzata erogazione dei servizi.

### **2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario**

Un servizio rivolto, principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Rientrano nella categoria del trasporto infermi anche quelli rivolti a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

### **2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni**

Trasporto realizzato con autoveicoli attrezzati, autovetture, pulmini o ambulanze, un autista e solitamente un operatore, se necessario. Servizio per riportare presso la propria abitazione una persona (non deambulante) che era ricoverata in ospedale o precedentemente portata in Pronto Soccorso.

Il servizio viene realizzato da personale specializzato.

I destinatari, in caso di bisogno, potranno usufruire di un servizio di trasporto dal domicilio al presidio sanitario e viceversa, necessità questa di particolare importanza soprattutto in caso di spostamenti di lungo raggio.

#### **2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi**

Il servizio indispensabile per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche – dal Centro Trasfusionale al reparto richiedente. Si possono trasportare anche cartelle cliniche, provette, etc. e altro materiale. Si realizza con un'auto attrezzata per il trasporto e la corretta conservazione del materiale e un autista.

#### **2.5) Servizio di Trasporto di emergenza**

Servizio offerto per trasporto in ambulanza in situazione di emergenza/urgenza in caso di grave malore, incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo o in ogni situazione certa o presunta di pericolo.

Il centralino riferisce le chiamate alla squadra operativa in emergenza che esamina la problematica attraverso le informazioni essenziali fornirete e attiva il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione.

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da minimo due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

#### **2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid**

Il servizio è realizzato da personale appositamente preparato per il trattamento e il trasporto di pazienti affetti da Covid-19 o sospetti tali. Vengono messi in atto i protocolli delle misure anti-contagio e il veicolo ha speciali divisori e dispositivi di protezione appositamente installati per la particolare tipologia di trasporto. Tutti i mezzi di trasporto sono sanificati prima e dopo il servizio.

#### **Azioni logistiche-operative**

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid	1.1.1) Raccolta dati di settore 1.1.2) mappare le nuove esigenze del territorio 1.1.3) Condivisione informazioni, buone pratiche e spunti di riflessione con altri enti del territorio 1.1.4) Elaborazione analisi



1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid	<p>1.2.1) Calendarizzazione corsi di formazione e aggiornamento</p> <p>1.2.2) Elaborazione dei contenuti e materiali didattici</p> <p>1.2.3) Organizzazione location e attrezzature (es. manichini simulazione)</p> <p>1.2.4) realizzazione formazione</p> <p>1.2.5) Elaborazione report attività</p>
1.3) Attività di Coordinamento	<p>1.3.1) Organizzazione incontri</p> <p>1.3.2) realizzazione incontri</p> <p>1.3.3) Elaborazione e condivisione con i partecipanti del report dell'incontro</p>
2.1) Gestione del Centralino	<p>1.4.1) Organizzazione dei turni</p> <p>1.4.2) Gestione delle telefonate</p> <p>1.4.3) Organizzazione delle richieste per ordine di urgenza e priorità</p> <p>1.4.5) Elaborazione scheda utente</p> <p>1.4.6) Smistamento delle richieste ai vari servizi</p>
2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario	<p>2.2.1) Raccolta richiesta dal Centralino</p> <p>2.2.2) Organizzazione team di lavoro</p> <p>2.2.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</p> <p>2.2.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</p> <p>2.2.5) Compilazione modulo di servizio effettuata</p>
2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni	<p>2.3.1) Raccolta richiesta dal Centralino</p> <p>2.3.2) Organizzazione team di lavoro</p> <p>2.3.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</p> <p>2.3.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</p> <p>2.3.5) Compilazione modulo di servizio effettuata</p>
2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi	<p>2.4.1) Raccolta richiesta dal Centralino</p> <p>2.4.2) Organizzazione team di lavoro</p> <p>2.4.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</p> <p>2.4.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</p> <p>2.4.5) Compilazione modulo di servizio effettuata</p>
2.5) Servizio di Trasporto di emergenza	<p>2.5.1) Raccolta richiesta dal Centralino</p> <p>2.5.2) Organizzazione team di lavoro</p> <p>2.5.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</p> <p>2.5.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</p> <p>2.5.5) Compilazione modulo di servizio effettuata</p>
2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid	<p>2.6.1) Raccolta richiesta dal Centralino</p> <p>2.6.2) Organizzazione team di lavoro</p> <p>2.6.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</p> <p>2.6.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</p>

**9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)**

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti</b>												
1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid												
1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid												
1.3) Attività di Coordinamento												
<b>Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b>												
2.1) Gestione del Centralino												
2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario												
2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni												
2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi												
2.5) Servizio di Trasporto di emergenza												
2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid												

**9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<b>Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti</b>	
1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid	- i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate dal Covid;</li> <li>- Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati</li> <li>- I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.</li> </ul>
<b>1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid</b>	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parteciperanno ai periodici corsi di formazione e aggiornamento e acquisiranno maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione.</li> <li>- Avranno un ruolo di assistenza ai formatori, istruttori durante la realizzazione delle attività formative.</li> </ul>
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaboreranno alla preparazione degli appuntamenti e delle riunioni attraverso attività logistiche (chiamare i partecipanti, confermare luoghi e orari, preparare l'ODG);</li> <li>- Parteciperanno agli incontri;</li> <li>- Collaboreranno nella redazione dei report degli incontri.</li> </ul>
<b>Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b>	
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate;</li> <li>- Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti;</li> <li>- Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.</li> </ul>
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio;</li> <li>- Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto;</li> <li>- Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;</li> </ul>

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa supportati dagli operatori Volontari del Servizio Civile. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

<b>Attività</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Quantità</b>	<b>Competenze</b>
<b>1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Amministrativo	1 per ogni sede	Volontari del Comitato che si occupano in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
<b>1.2) Formazione e aggiornamento</b>	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	Centralinista/Front Desk	2 per ogni sede di realizzazione	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Soccorritori	2 0 per ogni sede	Personale formato e addestrato dall'associazione che svolge il servizio di pronto soccorso, trasporto infermi e per attività Istituzionali.

<b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	Autista - barelliere	20 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi
--	----------------------	------------------	--

### **9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

<b>Attività</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>
<b>1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	lavagne luminose	ND
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
<b>1.2) Formazione e aggiornamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	lavagne luminose	ND
	videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Set per truccatori con cui preparare i simulatori durante le prove pratiche della formazione specifica	n. 1
	Manichini per le simulazioni e le esercitazioni pratiche	n. 3
Materiale didattico	Vario	

	Materiale di cancelleria	Vario
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Linea telefonica	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	Autovetture	n. 2
	Ambulanze di soccorso avanzato con apparati cardiomonitor e defibrillatore	n. 1
	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
	Ambulanze da trasporto infermi di cui 3 per trasporti a lunga percorrenza	n. 1
	Veicoli speciali/fuoristrada (a livello Regionale)	n. 1
	Tende da triage (a livello Regionale)	n. 2
	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1
	Stazioni ripetitrici a interconnessione con GPS	n. 1
	Materiale per il Primo soccorso	Vario

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

## ***11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni***

### **Costituiranno titolo preferenziale:**

- Il possesso di patente di guida categoria B
- Essere già Volontari della Croce Rossa Italiana questo per me è rischioso, potremmo scrivere “altre esperienze di volontariato?”
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionali
- Diploma di scuola media superiore;
- Diplomi professionali attinenti alle funzioni del posto messo a concorso;
- Diploma di laurea (compresi quelli di cui al D.M. 509/99);
- Esperienze di lavoro o di volontariato, formalmente certificate, comunque maturate attinenti o analoghe a quelle del progetto;
- Attestati o abilitazioni professionali attinenti il ruolo da ricoprire messo a concorso;
- Patenti speciali;
- Pubblicazioni;
- Incarichi professionali conferiti da amministrazioni pubbliche;
- Incarichi professionali conferiti da aziende private;
- Corsi di formazione professionale inerenti e qualificanti per il posto da ricoprire organizzati da pubbliche amministrazioni o da organismi privati conclusi con esame finale;
- Attestati di partecipazione a congressi o convegni pertinenti e qualificanti per il posto da ricoprire;
- Attività di partecipazione a corsi organizzati da enti pubblici per i quali è previsto il rilascio di attestato di frequenza;
- Idoneità in selezioni bandite da pubbliche amministrazioni per posizioni analoghe a quella oggetto della presente selezione;
- Qualifiche professionali e specializzazioni;
- Conoscenza lingue straniere;
- Conoscenze informatiche e utilizzo del pacchetto MS Office.

Si richiede la garanzia della continuità dell'impegno per tutta la durata prevista ed il costante leale rispetto delle normative di legge (norme dello Stato e norme della Regione) e di servizio (disposizioni interne della C.R.I.)

Così come previsto dal Sistema di Selezione e Reclutamento presentato in sede di accreditamento.

## ***12) Eventuali partner a sostegno del progetto***

<b>Partner</b>	<b>Descrizione apporto al progetto</b>
----------------	--

<p><b>Comune di Cantù</b> <b>C.F. 00233930130</b></p>	<p>Il Comune è da sempre attento alle problematiche sociali. Nell'attuazione del Progetto, si impegnerà a collaborare per identificare e segnalare famiglie vulnerabili per la distribuzione di alimenti, farmaci, e per effettuare trasporti sanitari.</p>
<p><b>Farmacia Nova Salus – snc</b> <b>C.F. 03718080132</b></p>	<p>La Farmacia mette a disposizione numerosi servizi dedicati alla salute e al benessere dei propri clienti. All'interno del progetto si occuperà di fornire supporto nella raccolta e distribuzione di farmaci alle persone impossibilitate a muoversi e più bisognose.</p>
<p><b>Comune di Monticello</b> <b>C.F. 85001990135</b></p>	<p>Il Comune è da sempre attento alle problematiche sociali. Nell'attuazione del Progetto, si impegnerà a collaborare nel trasporto dei cittadini verso le strutture sanitarie per l'effettuazione di esami, visite, sedute, dimissioni e ricoveri. Saranno previsti anche trasporti sanitari a lunga percorrenza o in occasioni speciali.</p>
<p><b>FONDAZIONE</b> <b>"MARIA MONZINI" ONLUS</b> <b>C.F. 01493170136</b></p>	<p>La Fondazione è una casa di riposo, che cura e assiste gli ospiti anziani, offrendo loro i servizi necessari per trascorrere la vecchiaia nel modo più sereno possibile. Nell'ambito del progetto, si avvarrà del Comitato CRI per effettuare trasporti di ricovero dei propri assistiti verso altre strutture, dimissioni, visite e altro.</p>
<p><b>Comune di Codogno</b> <b>C.F. 02031600154</b></p>	<p>Il Comune è da sempre attento alle problematiche sociali. Nell'attuazione del Progetto, si impegnerà a individuare le persone vulnerabili e bisognose, e sostenere e pubblicizzare eventi ed attività del Comitato CRI.</p>



<p><b>Fondazione Carolina Onlus</b> C.F. 97802370151</p>	<p>La Fondazione, nata in memoria di Carolina Picchio, prima vittima acclarata di cyberbullismo, si occupa di promuovere il rispetto tra i nativi digitali, con percorsi di formazione e prevenzione nelle scuole, oratori e centri di aggregazione. Nell'ambito del progetto, si impegnerà a: ricercare, proporre, accogliere e integrare occasioni sinergiche di progettazione e collaborazione sul territorio; promuovere sui propri canali mediatici le iniziative e le attività promosse con CRI; offrire supporto ai giovani per i quali il Comitato CRI abbia riscontrato problematiche di disagio principalmente riconducibili a casi di bullismo/cyberbullismo.</p>
<p><b>Comune di Grandate</b> C.F. 00772840138</p>	<p>Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito del progetto, assicurerà piena collaborazione per lo svolgimento delle attività e dei servizi di natura sociale a favore della popolazione (esempio: pronto spesa, pronto farmaco, ascolto telefonico, etc.), con particolare riguardo ai soggetti fragili.</p>
<p><b>Cooperativa Sociale Sim-patia</b> C.F. 01811690138</p>	<p>La Cooperativa persegue il compito di fornire accoglienza e assistenza in varie forme a persone affette da disabilità fisiche gravi o gravissime, in un contesto in cui sia possibile vivere serenamente. In merito al progetto, assicurerà collaborazione e supporto allo svolgimento di attività quali: raccolta e distribuzione di farmaci e pacchi alimentari.</p>
<p><b>Rotary Club Lomazzo dei Laghi - associazione</b> C.F. 95130940133</p>	<p>Lo scopo del Rotary Club Lomazzo dei Laghi è di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e</p>

	<p>imprenditoriale dei propri soci.  All'interno del progetto supporterà e sosterrà il Comitato CRI di Lomazzo collaborando con proprie azioni di promozione delle attività del Comitato, attivando corsi di informazione e formazione sulla salute e sul primo soccorso attraverso i volontari e gli operatori del Comitato CRI di Lomazzo, collaborando alle collette alimentari attraverso promozioni online e con il supporto fattivo dei volontari del Rotary.</p>
<p><b>Comune di Rovellasca</b>   <b>C.F. 00227550134</b></p>	<p>Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito del progetto, segnalerà, nel rispetto del diritto e della tutela alla privacy dei cittadini, le famiglie identificate come vulnerabili per la distribuzione di pacchi di generi alimentari o di buoni spesa; farà da raccordo tra gli Enti presenti sul territorio al fine di garantire un' incisiva azione di supporto ai nuclei in difficoltà. Inoltre, segnalerà e sosterrà i nuclei familiari di persone anziane o disabili che necessitano di aiuto negli spostamenti o per lo svolgimento di pratiche burocratiche.</p>
<p><b>Fondazione Sacra Famiglia – onlus</b>  <b>C.F. 03034530158</b></p>	<p>Fondazione Sacra Famiglia è una organizzazione non profit di ispirazione cristiana che da oltre 120 anni accoglie, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di complesse o gravi fragilità o disabilità fisiche, psicologiche e sociali. All'interno del progetto assicurerà collaborazione e supporto allo svolgimento delle seguenti attività: trasporto ordinario e secondario degli ospiti per visite, esami, specialistici, incontro parenti oltre alla promozione e al supporto durante lo svolgimento delle attività ricreative interne.</p>

<p><b>Comune di Gavirate</b></p> <p><b>C.F. 00259850121</b></p>	<p>Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito del progetto si occuperà di fornire collaborazione e supporto alle attività di: assistenza ai servizi attivati a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, quali rilevazione della temperatura corporea, assistenza logistica alla somministrazione dei vaccini anti influenzali.</p>
<p><b>Associazione di Volontariato COR UNUM – odv</b></p> <p><b>C.F. 91001570174</b></p>	<p>L'associazione, fondata nel 1972, rappresenta una delle più importanti associazioni operanti nel Comune, occupandosi principalmente di servizi alle persone disabili e svantaggiate. All'interno del progetto assicurerà collaborazione e supporto allo svolgimento delle seguenti attività: servizi di trasporto persone disabili e svantaggiate e servizi di consegna pasti a domicilio.</p>
<p><b>Parrocchia Santa Maria Assunta</b></p> <p><b>C.F. 82000530178</b></p>	<p>La Parrocchia tramite il centro d'ascolto Caritas, supporta le famiglie fragili del territorio con aiuti economici e di orientamento. Nell'ambito del progetto si occuperà di mappare le varie realtà di disagio del territorio, al fine di poter fornire una risposta capillare.</p>
<p><b>Farmacia Perani di Alberto Perani &amp; Co. – sas</b></p> <p><b>C.F. 02245570987</b></p>	<p>La farmacia supporta il territorio offrendo servizi sanitari di qualità. Nell'ambito del progetto si occuperà di consegnare a domicilio i farmaci a persone anziane, impossibilitate a muoversi o vulnerabili.</p>

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

**13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

NO

**14) Eventuali tirocini riconosciuti**

NO

**15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

"Certificazione competenze", Manpower s.r.l. , ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**16) Sede di realizzazione (\*)**

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**17) Sede di realizzazione (\*)**

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alla fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

#### VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali

#### **19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

### **MODULO 1**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile**

**Contenuti:** formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

**Durata:** 8 ore

### **MODULO 2**

#### **Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile**

**Contenuti:** il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

### **A.**

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

### **B.**

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

### **C.**

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

### **D.**

- Primo Soccorso e manovre salvavita

**Durata:** 18 ore

## **MODULO 3: TSSA**

### **Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza**

#### **Contenuti:**

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio, urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.
- Morsi e punture d'insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell'ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.
- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.

- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxiemergenze, triage.

**Durata:** 38 ore

### **MODULO 4: GUIDA MEZZI CRI**

#### **Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI**

**Contenuti:** Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

**Durata:** 8 ore

#### **20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

Considerando il numero di Volontari per i quali si fa richiesta nell'ambito della presente proposta progettuale e le indicazioni in merito al numero massimo di partecipanti per ciascuna aula, così come da Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, si presentano di seguito i moduli formativi e successivamente l'elenco dei docenti individuati in numero sufficiente a coprire, ciascuno di loro, un'intera aula formativa.

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Mabellini Franco, nato a Brescia, il 31/12/1953	Corso per Datori di Lavoro con Compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi – RSPP (responsabile servizio di prevenzione e protezione) 1997 Iscrizione all'Albo Nazionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro AiFOS al n°814 Inserito nell'elenco Formatori Regione Lombardia di EUPOLIS nelle materie: Sicurezza Dlgs81/08, Protezione Civile e Antincendio, organizzazione e gestione corsi. Corso Formatori Nazionale Croce Rossa Italiana in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (2014)"	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<p>Trezzi Mauro, nato a Como, il 02/01/1964</p>	<p>Dipendente presso MT Consulting SRL dal 2016.          Formatore Salute e Sicurezza sul lavoro Dlgs 81/08, lavori in quota, su ponteggi antincendio, gru, corsi per RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione).          Consulente Sicurezza sul lavoro e Formazione, formatore iscritto ad AiFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza) e ANFOS (Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza)</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 -          Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Soldati Mauro, nato a Codogno, il 19/07/1975</p>	<p>Formatore d.lgs. 81/08          Titolare Studio di servizi rivolti alla sicurezza e l'igiene sul lavoro, ambiente (Dlgs 81/08)          Dal 2007 ad oggi, docente corsi di formazione per apprendisti inerenti all'applicazione del Dlgs 81/08, corsi di formazione per RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), Corsi per addetti antincendio.          Ruolo di RSPP ai sensi del Dlgs 81/08          Novembre 2007 Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro          Dal 1996 Volontario di Croce Rossa"</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 -          Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Libani Gaspare, nato il 23/07/1950, a Palermo</p>	<p>Qualificato ai sensi del Dlgs 81/08 come RSPP, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e formatore, responsabile dei corsi per la sicurezza nelle scuole per le figure sensibili sanitarie e squadre antincendio</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 -          Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Orfeo Sergio, nato a Cinisello Balsamo, il 08/02/1967</p>	<p>Dal 2018 Istruttore tecnico, addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione          Formatore Dlgs.81/08          Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione valutazione dei rischi art.28 in collaborazione con RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) – gestione emergenze e formazione addetti emergenze e primo soccorso – Programmazione/Docenza          Formazione in ambito Salute e sicurezza sul Lavoro - coordinamento tecnico con RSPP e affiancamento aree di attività rapporti con</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 -          Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>



	Area Tecnica, presso Comune di Cinisello Balsamo	
Bianchi Alessandro, nato a Varese, il 07/05/1990	<p>Dal 2016 Formatore corsi sicurezza          Laurea in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi dell'Insubria          Laurea Magistrale in Ingegneria per la Prevenzione e la Sicurezza nell'Industria di Processo presso Politecnico di Milano          Formatore presso "L'Accademia I. e F.P.", Gallarate (Italia), in materia di Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Primo Soccorso per aziende e istituti di formazione. (2015/2016)          Redazione Piano di Emergenza Comunale per il Comune di Varese approvato a settembre 2014 da Consiglio Comunale. Elaborazione di vari Piani di Emergenza, con particolare riferimento agli aspetti sanitari e safety per grandi eventi.</p> <p>Dal 2004 Volontario Croce Rossa dove ha tenuto corsi di formazione nell'ambito della sicurezza.</p>	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Gatto Federica, nata a Milano, il 13/03/1996	<p>Esperto di Diritto Internazionale Umanitario, Volontaria Croce Rossa Italiana dal 2014.          Corso Nazionale di Storia della CRI e della Medicina (2016)          Corso Nazionale di formazione per Operatore Raid Cross (2018)"</p>	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Andreotti Arabella, nata a Como, il 24/01/1974	<p>Istruttore 118 certificazione Regionale (2001)          Dal 2000 Contratto come autista soccorritore – con mansioni anche al centralino presso Croce Rossa Italiana Comitato di Como          Dal 2014 Istruttore BLSA laico (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p>	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Taurino Alessio, nato a Desio, il 11/04/1986	<p>"Referente Locale CeFRA (Centri di Formazione Riconosciuti e Accreditati) CRI Lentate Sul Seveso.          Istruttore 118, dal 2007          Docente dei corsi di Primo Soccorso – BLSA (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione) –</p>	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

	PBLSD (Pediatric Basic Life Support-Defibrillation, cioè una procedura di soccorso che ha lo scopo prevenire il danno anossico cerebrale favorendo la ripresa spontanea del circolo e della respirazione nei casi di arresto cardio-circolatorio anche con il defibrillatore) – TS (Trasporti Sanitari) - TSS (Trasporto Sanitario Semplice)"	
Carzaniga Daniela, nata a Monza, il 01/05/1949	Monitore Primo Soccorso Croce Rossa Italiana. Il monitore è una persona specializzata in una materia che possiede competenze specifiche ed è membro della Croce Rossa Istruttrice Manovre Salvavita Pediatriche Infermiera Volontaria Croce Rossa Italiana	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Finguerra Giuseppe, nato a Maglie (LE), il 26/04/1974	Istruttore Croce Rossa Italiana di Diritto Internazionale ed Umanitario. Divulgatore di Storia della Croce Rossa Italiana e della medicina Direttore dei corsi di formazione per volontari CRI.	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Agnisetta Simona, nata a Milano, il 12/11/1963	Capomonitore primo soccorso, (Il monitore è una persona specializzata che possiede competenze specifiche ed è membro della Croce Rossa) Istruttore AREU 118 Lombardia (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) Istruttore Manovre Salvavita Pediatriche Istruttore PSTI (Pronto Soccorso e Trasporto Infermi) presso Croce Rossa Italiana Volontario Croce Rossa Italiana dal 1993	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Brioschi Cristina Fortuna, nata a Milano, il 14/10/1972	Istruttore (Trainer) TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) dall'anno 2019  Istruttore FULL-D, rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD), dal 2019"	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
Amenta Luana, nata a Milano, il 07/02/1978	Istruttore (Trainer) TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza, presso Croce Rossa Italiana dal 2017  Operatore Croce Rossa nel settore emergenze dal 2016	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
Tomei Gianluca, nato a Brescia, il 12/05/1974	Dal 2008 Istruttore TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza, presso Croce Rossa Italiana Dal 2013 Istruttore IRC (Italian Resuscitation Council) BLSD (sigla di Basic Life Support -	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

	<p>early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p> <p>Dal 2009 Istruttore AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) 118 Lombardia</p> <p>Istruttore OPSA (Operatore polivalente di salvataggio in acqua) dal 2003 presso Croce Rossa Italiana.</p>	
Zanonini Pietro, nato a Gravedona, il 03/07/1986	<p>Istruttore TSSA dal 2019 (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza)</p> <p>Soccorritore Esecutore da settembre 2014 presso Lariosoccorso di Dongo, successivamente dal 2016 in Croce Rossa Italiana</p> <p>Operatore FULL-D rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p>	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
Premoli Mario, nato a Codogno (LO), il 22/09/1978	<p>Istruttore (Trainer) TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza. Dal 2001 autista soccorritore presso Croce Rossa Italiana comitato di Codogno</p> <p>Corso per esecuzione e trasmissione elettrocardiogramma (2014) presso AREU Lombardia (Azienda Regionale Emergenza Urgenza)</p> <p>Istruttore Manovre di disostruzione Pediatrica, Croce Rossa Italiana (2011)</p> <p>Istruttore – Esecutore Regione Lombardia formazione addetti urgenza (2001)</p>	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
Pini Giovanni, nato a Tirano, il 20/03/1989	<p>Autista soccorritore - Referente provinciale CEFRA (Centro di formazione riconosciuto e accreditato) dal 2018</p> <p>Autista Soccorritore - responsabile area formazione dal 2017</p> <p>Soccorritore-Istruttore Regionale, formatore per aspiranti Soccorritori-Esecutori dal 2012</p> <p>Istruttore certificato AREU per corsi TS (Trasporto Sanitario) ed SSE (Soccorso Sanitario Extraospedaliero).</p> <p>Corso Istruttore TSSA Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza (2015)</p> <p>Istruttore FULL-D, rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione</p>	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

	cardiopulmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD) dal 2015	
Verzelloni Andrea, nato a Milano, il 13/08/1969	Formatore Corso guida veicoli Croce Rossa Italiana dal 2012	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Manini Cesare, nato a Palazzolo (BS), il 08/07/1959	Dal 1982 libero professionista, Istruttore di scuola guida Dal 2014 Formatore Corso guida veicoli CRI Volontario Croce Rossa Italiana dal 1994	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Saraceni Mascia, nata a Lecco, il 19/06/1970	Formatore Corso Guida Veicoli Croce Rossa Italiana dal 2011	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Spinelli Carlo Enrico, nato a Saronno (VA), il 28/09/1964	Dal 1998 Istruttore di Guida e titolare di autoscuola. Dal 1991 Formatore nazionale patenti Croce Rossa Italiana	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Barca Giuseppe, nato a Monza, il 09/02/1977	Responsabile Motorizzazione e Patenti Comitato Locale di Monza Tutor di Guida Croce Rossa	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Caprioli Luigi Giovanni, nato a Busto Arsizio, il 06/08/1970	Dal 1998 istruttore di guida Croce Rossa Italiana per mezzi di soccorso Abilitazione professionale a istruttore di teoria e insegnante di guida per scuola guida	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

**21) Durata (\*)**

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

SI

## 23) *Giovani con minori opportunità*

39

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

- d. *Care leavers*

- e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità

di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria. I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time. Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica. Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

NO

25) *Tutoraggio*

SI

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (\*)*

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali

27

di cui:

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

### 25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

I tre mesi di tutoring saranno svolti, presso il Comitato C.R.I., nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive.

Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese.

Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I. provvederà alla messa a disposizione.

### 25.1) *Attività obbligatorie*

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello ligure nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze:
  - Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
  - Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione;
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
- Auto imprenditorialità

### 25.2) *Attività opzionali*

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.

*25.3) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Che l'ENTE **Manpower Srl** con sede in Via Rossini 6 – 8, Milano (Mi) Gruppo Iva “Manpower Group Italia” 10981420960 CF 11947650153